

# Teatranti doc

L'attore perugino, figlio della grande scuola dei '70, tra Divina Commedia e Decamerone in audiolibro

## Quei grandi classici molto... Carini

di NORMA RAGGETTI

**L'**onda sonora e letteraria degli audiolibri. Ovvero, grandi classici: direttamente "nelle orecchie". E [www.recitarlegendo.com](http://www.recitarlegendo.com) è il sito che Claudio Carini, attore di prosa, ha aperto per presentarsi come editore ed interprete di audiolibri: letti ad alta voce, in una interpretazione ogni volta vibrante ed appassionata.

Dall'Iliade e l'Odissea di Omero, dalla Divina Commedia - edizione integrale - all'Orlando Furioso dell'Ariosto, al Decamerone del Boccaccio, ma anche testi di letteratura moderna da Italo Calvino

a Gabriele D'Annunzio

a Oscar Wilde,

Pirandello, Svevo, tanto

per citarne alcuni.

«Le opere più lunghe - dice Carini - sono in mp3, che consente il confezionamento in un unico cd e può contenere fino a quattordici ore di ascolto in audio di buona qualità. Come per esempio è stato fatto per la Divina Commedia, che mi ha richiesto otto mesi di lavoro».

La voce di Carini è bella, profonda, una di quelle voci che "avvolge", sia se ascoltata nel chiuso di un teatro che dai isochi di un compact disk. E' una voce che è cresciuta, dall'inizio degli anni '70, all'interno della "Fontemaggiore" con Giampiero Frondini e Sergio Ragni. Amore per il teatro: vissuto sia da attore sul palco - nel '74 interpreta come attore protagonista "La corda di Martino" di Anna Belardinelli - che visto da dietro l'obiettivo di una macchina fotografica: per qualche anno, ancora molto giovane, pensò di diventare fotografo. Diventa attore professionista nel '77 insieme ad un ristretto numero di amici della "Fontemaggiore": Maria Rita Alessandrini, ottima attrice e regista particolarmente di Teatro Ragazzi; Fausto Luzzi e Aldo Lorenzi, attualmente impegnati al Teatro Stabile dell'Umbria; Roberto Ruggieri, oggi direttore del Cut, Centro universitario teatrale.

Sono anche questi nomi, tra tanti altri, il frutto di quell'universo di attori che è pullulato per decenni alla scuola di Frondini e Ragni, facendo di Perugia una realtà di cultura teatrale d'alto valore. «La mia esperienza in teatro - dice

L'attore perugino Claudio Carini in alcune delle sue tante pose teatrali. In alto: il frutto di una carriera di trentennale e di una grande passione per il teatro



Carini - si è orientata fin da subito verso l'universo del suono e della parola, quello che comunemente si chiama teatro di parola, con sperimentazioni di contaminazione tra musica, poesia e testi teatrali».

Da tali ricerche esce la sua figura di regista e firma spettacoli e recitals quali "I fiori del male" da Baudelaire; "Ricordi di viaggio", "Cinque Corone" dedicato a Knut Hamsun; "La ballata del vecchio marinaio" da Coleridge. E nel 2005 recita in "Apologia di Socrate" con la regia di Juri Ferrini.

Ma i lavori sperimentali attraverso la ricerca espressiva sull'uso della voce lo conducono, nel '97, a dar vita al progetto lettura "Le parole tra noi leggere", titolo tratto da un verso di Montale.

«Questa iniziativa - dice ancora Claudio Carini - si propone come un invito all'ascolto finalizzato al rilancio della funzione della lettura soprattutto fra le nuove generazioni, rivendicando in controposizione ad un'invasione culturale dell'immaginario».

Amore per i grandi protagonisti della storia letteraria nazionale e internazionale è questo suo «dar voce alla Letteratura» che deriva, in

parte, dalla formazione culturale trasmessagli dal padre, docente di materie letterarie al liceo Marconi di Perugia. «Nasce da queste esperienze e soprattutto dal grande consenso ottenuto dagli attori classici interpretati ad alta voce che mi hanno portato a diventare editore di me stesso, con tanto di marchio registrato. Ho dovuto farlo perché gli editori a cui a suo tempo mi rivolsi non credettero nell'iniziativa. E' un piccolo segmento di mercato, quello dell'audiolibro: in Italia rappresenta tra l'1 -1,5% di tutta l'editoria perché non ne è ancora stata acquisita la cultura, mentre in Germania e negli Stati Uniti, ad esempio, non esce titolo senza il suo equivalente in audiolibro».

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.

Ma può l'audiolibro sostituire il libro cartaceo? «Non può e non deve - afferma categoricamente Claudio Carini - E' una piccola ricchezza in più l'ascoltarlo; è un modo diverso e non alternativo di conoscere autori letterari, sia antichi che moderni». E si sta preparando, in questo periodo, per la registrazione della versione integrale del "Don Chisciotte" che lo impegnerà per circa un anno con un tempo di ascolto, a prodotto finito, compreso tra le trentacinque e la quaranta ore.